

1.

La presidenza Obama si presenta alle elezioni di mezzo termine con una popolarità calante. Se già il primo biennio è stato difficile, il secondo potrebbe paralizzare completamente l'attività della Casa Bianca. Il candidato tracci un bilancio della spinta riformista di Obama, elencandone successi, insuccessi e le prospettive future.

2.

Cogne, Garlasco, Erba... Ora Avetrana. Intorno all'omicidio di Sarah Scazzi si è creato un continuo circo mediatico. La realtà si confonde con il reality. Cosa ne pensate?

3.

I siti di social network sono piattaforme dove gli utenti conversano, giocano e condividono contenuti. Al tempo stesso si tratta di ambienti di produzione e diffusione dell'informazione. Il candidato analizzi questa trasformazione delle relazioni interpersonali e del panorama mediale.

4.

La FIAT è sempre stata un simbolo rassicurante per l'immagine dell'industria italiana e per l'occupazione. Dopo un periodo di crisi, è arrivato un uomo nuovo con formazione internazionale che ha lanciato un guanto di sfida al mondo politico e sindacale italiano. Il candidato esamini pro e contro di questo nuovo scenario.

5.

In tutte le democrazie la libertà di fare e ricevere informazione è un diritto fondamentale. In Italia è un tema d'attualità. Come difendere questa libertà? Nel nostro paese esiste una piena libertà di stampa?

ISTITUTO PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO

Urbino 26 ottobre 2010

TEST DI CULTURA GENERALE CON DOMANDE A RISPOSTA LIBERA

(La risposta deve essere contenuta in circa 4 righe)

- 1) UE quanti sono gli stati che fanno parte della Unione Europea? Altri hanno in corso trattative per aderire: tra loro quale è la nazione più popolosa?
- 2) Chi era Aldo Moro?
- 3) Quest'anno il Nobel per la pace è stato assegnato a un esponente del dissenso di un grande paese: quale? Chi è stato insignito del Nobel per la pace lo scorso anno, nel 2009?
- 4) L'Italia può proclamare una guerra e prendervi parte? La nostra Costituzione lo consente?
- 5) Chi è Federico da Montefeltro
- 6) Chi è e cosa rappresenta la seconda carica dello Stato.
- 7) Ambiente: la UE si è impegnata nel progetto detto 20-20-20: in che consiste? L'energia nucleare è inserita in questo progetto?
- 8) Off-shore, cioè fuori delle acque territoriali. Una società off shore è illegale?
- 9) Quando si parla di economia si fa spesso riferimento al PIL: di che si tratta?
- 10) In che anno è avvenuta "la strage di Bologna"?

«Interventi duri» contro chi continuerà a perpetrare «atti di vera e propria violenza nei confronti delle forze dell'ordine». Il ministro dell'Interno Roberto Maroni sul punto è chiaro: agguati come quello di ieri mattina a Boscoreale, dove sono stati feriti tre agenti di polizia in servizio di pattugliamento non saranno più tollerati.

«Episodi come questo non saranno più accettabili perché le forze dell'ordine si stanno comportando con grande prudenza e grande responsabilità. Attaccarli di notte a sprangate e a sassate mi sembra non sia degno di un confronto duro ma responsabile», ha spiegato il ministro al suo arrivo a un incontro con gli studenti di Va-

rese sulla lotta alla criminalità organizzata. I poliziotti stavano perlustrando le strade del centro di Boscoreale, uno dei comuni più caldi sul fronte dell'ordine pubblico, quando hanno affrontato una decina di teppisti. I rinforzi sono arrivati subito, e tre sono stati i facinorosi sottoposti a fermo: il più grande ha solo 24 anni. «I protagonisti di queste violenze - ha continuato Maroni - sono stati presi e arrestati e le indagini devono accertare chi sono questi gruppi di violenti: io credo che nulla abbiano a che fare con la protesta se non per strumentalizzare, creare incidenti e disordini, farci scappare il morto: noi non lo consentiremo».

La Dda di Napoli ha aperto un fascicolo su probabili infiltrazioni della camorra tra i responsabili degli scontri con le forze di polizia durante le proteste contro la discarica a Terzigno. L'inchiesta è coordinata dal procuratore aggiunto Rosario Cantelmo, già titolare delle indagini sui veleni sversati nella discarica di Pianura. L'aria resta tesa, anche se dopo sette giorni di protesta serrata si cerca di tornare alla normalità nei Comuni alle porte della discarica. Anche perché ieri è stato il primo giorno senza la solita processione di autocompattatori, così come previsto dal piano Bertolaso. Giungono nel Parco del Vesuvio solo i camion carichi di argilla che servirà a coprire le montagne di immondizia e limitarne così la puzza. È stata impiantata anche la prima centralina per il controllo dell'aria, mentre i tecnici analizzano l'inquinamento del terreno e delle falde acquifere.

Mà, soprattutto, l'apertura di una nuova discarica nell'ex cava Vitiello è per adesso rinviata, come confermato ieri sera nel vertice in Pre-

fettura voluto da Bertolaso per cercare di riallacciare il dialogo bruscamente interrotto coi sindaci dell'area vesuviana. «Auspico un ripensamento dei sindaci, ho detto che avremmo dato seguito unilateralmente al documento e sono convinto che, dopo questa dimostrazione di serietà, pacatezza e saggezza, si troverà l'accordo», ha spiegato il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso.

Durante la riunione è giunta anche la telefonata del premier Berlusconi che ha chiesto aggiornamenti sulla situazione e ha auspicato un impe-

gno comune «per raggiungere i risultati e gli obiettivi che ci si è posti con l'accordo».

Nel capoluogo invece, soprattutto nei quartieri periferici della città, ci sono ancora

2100 tonnellate di rifiuti da raccogliere ma il dato è in diminuzione «grazie all'impegno dell'Asia e alla possibilità di raccogliere e conferire negli

impianti Stir nei giorni festivi e nell'orario diurno», spiega l'assessore all'Igiene del Comune di Napoli Paolo Giacomelli. Secondo le sue stime la città sarà ripulita in cinque giorni. Con il termovalorizzatore di Acerra a pieno regime e sversando nella discarica di Chiaiano, la situazione in città non dovrebbe destare preoccupazioni almeno fino all'inizio della prossima estate. E la prossima settimana, come stabilito nel consiglio comunale, verrà convocata un'assemblea monotematica per illustrare cause ed effetti della nuova emergenza rifiuti a Napoli.